

# Crisi, in 10 anni hanno chiuso 535 imprese manifatturiere

## LO STUDIO

**MILANO** In dieci anni hanno chiuso i battenti 535 medie imprese manifatturiere italiane che non sono riuscite a reggere l'impatto della crisi. È quanto emerge dall'indagine annuale sulle medie imprese industriali italiane (tredicesima edizione) condotta dal Centro Studi di Unioncamere e dall'Ufficio Studi di Mediobanca. Lo studio evidenzia anche che il rendimento del capitale investito (roi) nelle medie imprese nel biennio 2011-2012 si attesta al 7,1% guadagnando l'1% rispetto al 2009, anno che ha registrato un importante crollo dei margini a seguito della crisi finanziaria. L'indagine colloca la maggiore concentrazione di imprese nelle aree del Nord Est Centro (49,2% del totale) e in Lombardia (31,3%). L'attività prevalente delle medie imprese riguarda i settori tipici del made in Italy che, nel 2012, rappresentavano il 61,6% del valore aggiunto e il 66,3% del totale delle esportazioni. Il settore più rilevante è la meccanica che ha assorbito il 40,6% del valore aggiunto e il 43,3% delle esportazioni.

Guardando al fatturato medio, nel 2012 il dato si è assestato a quota 44,3 milioni di euro, in crescita del 27% sul 2003 (più 9,4% in termini reali); l'occupazione media per impresa non è cresciuta nel decennio, segnando anzi una lieve flessione in termini medi (da 149 a 146 unità, -2,3%). La meccanica, il chimico-farmaceutico e l'alimentare sono i settori che hanno maggiormente incrementato la propria rilevanza sul 2003.